

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 gennaio 2018, n. 4

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. – Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo agli “Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra”. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano Nazionale 2015 - 2020”. Comune di Massafra (TA). IDVIA_271.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

Premesso che

- con nota del 23/02/2016 (senza protocollo), acquisita al prot. AOO_089/26/02/2016 n. 2516, il Comune di Massafra trasmetteva istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/21/03/2016 n. 3594, la Sezione Ecologia (ora Autorizzazioni Ambientali), rappresentava l'esigenza di perfezionare la predetta istanza richiedendo integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 31886 del 09/09/2016, acquisita al prot. AOO_089/14/09/2016 n. 10476, il Comune di Massafra riscontrava la predetta nota prot. 3594/2016;
- con nota prot. AOO_089/21/10/2016 n. 11732, il Servizio VIA e VINCA rilevava che i file riportati sul supporto magnetico allegato alla nota prot. n. 31886/2016 risultavano illeggibili richiedendo una nuova trasmissione della documentazione al fine di garantire la pubblica consultazione;
- con nota prot. AOO_089/14/02/2017 n. 1379, il Servizio scrivente rilevando che con successive note prot. n. 39967, 39978, 39980, 39981, 39986, 39987, 39989 del 07/11/2016, acquisite al prot. AOO_089/10/11/2016 n. 12319, il Comune di Massafra aveva riscontrato solo parzialmente quanto richiesto con la predetta nota prot. n. 11732/2016 e preso atto del notevole lasso di tempo infruttuosamente trascorso, sollecitava l'Amministrazione proponente a corrispondere a quanto richiesto con la nota prot. n. 11732/2016 entro e non oltre dieci giorni dal ricevimento della presente rappresentando, altresì che, decorso infruttuosamente tale termine, il Servizio scrivente, ai sensi dell'art. 23 c. 4 del D.lgs 152/06 e ss. mm. e ii., avrebbe inteso ritirata l'istanza;
- con nota prot. n. 9464 del 15/03/2017, acquisita al prot. AOO_089/16/03/2017 n. 2588, il Comune di Massafra, trasmettendo i file vettoriali relativi al layout di impianto, dichiarava quanto segue:
 - di aver avanzato formale richiesta di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di avvio della procedura in oggetto;
 - che il progetto delle opere in oggetto non necessitava di ulteriori pareri oltre quelli già richiesti e trasmessi;
 - di aver provveduto al pagamento degli oneri istruttori in data 03/02/2017;
- con nota prot. n. 13490 del 12/04/2017 inviata a mezzo PEC in pari data e acquisita al prot. AOO_089/19/04/2017 n. 3841, il Comune di Massafra trasmetteva il riscontro di avvenuta pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.P.;
- con nota prot. AOO_089/20/04/2017 n. 3901 il Servizio VIA e VINCA convocava la Conferenza di servizi preliminare sincrona ai sensi dell'articolo 14 ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 05 maggio 2017. Il resoconto della Conferenza veniva inviato con nota prot. AOO_089/10/05/2017 n. 4566;
- nella seduta del 05/12/2017, il Comitato regionale per la VIA, evidenziava che dalla documentazione in atti non si rilevavano informazioni tecnico-ambientali sufficienti ad escludere potenziali impatti sulle componenti ambientali interessate dalla costruzione ed esercizio delle opere in progetto né, tanto meno, si potevano evincere le motivazioni dell'intervento finalizzate alla mitigazione delle condizioni di rischio idrogeologico così come la possibilità di sistemare l'alveo con tecniche di ingegneria naturalistica così come la valutazione dell'inserimento dell'intervento in un contesto più ampio di sistemazione a scala di bacino. Inoltre, la documentazione agli atti non chiarisce la situazione *post operam* dal punto di vista delle aree inondabili con le valutazioni delle possibili conseguenze ambientali e/o compensazione prevedibili, sia nelle zone direttamente interessate che in quelle contermini e di valle;

- con nota prot. AOO_089/19/12/2017 n. 12399, il Servizio VIA e VINCA convocava la seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15/01/2018. La seduta della Conferenza di servizi non aveva luogo per la mancata partecipazione tanto del soggetto proponente che degli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Tenuto conto che

nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti pareri:

1. nota prot. AOO_145/21/07/2017 n. 5901 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (All. 1);
2. nota prot. n. 49996 - 2 del 16/08/2017 dell'ARPA Puglia DAP Taranto (All. 2)
3. nota prot. n. 30421 del 05/10/2017 della Provincia di Taranto - 9° Settore (All. 3);
4. nota prot. n. 14262 del 02/11/2017 dell'Autorità di Bacino - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. Autorità di Bacino della Puglia (All. 4);
5. nota prot. AOO_089/05/12/2017 n. 11747 con cui il Comitato regionale per la VIA ha reso il proprio parere (All. 5)

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO l'art. 32 della L. 18 giugno 2009 n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la P.O. *“Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale”* alla Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza dei Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA e dei relativi esiti;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei*

Servizi pubblici locali”;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 17/2015;
- il DM del 24.01.96;
- il DM del 10.11.2011;
- il D.lgs 16 giugno 2017 n. 104
- l’art. 51 c. 1 della L.r. 29 dicembre 2017 n. 67

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA e riportati nelle premesse del presente provvedimento ed allegati allo stesso per farne parte integrante;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell’istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento assoggettando la proposta progettuale *de quo* alla procedura di VIA.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03- Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell’atto all’Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Tutto ciò premesso, la Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 10 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 05.12.2017, dell’istruttoria tecnico-amministrativa condotta e dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell’intervento in oggetto;
- di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento al Comune di Massafra, in qualità di proponente, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Segretariato della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Comunicazione Istituzionale, ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - all'Autorità di Bacino della Puglia, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, all'ARPA Puglia, alla Sezione Difesa del Suolo e alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio;
- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 7 (sette) facciate, compresa la presente, e dagli allegati 1 - 5 composti da n. 19 (diciannove) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, <http://ecologia.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Il Responsabile del procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta Riccio

M. 1



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

AOO_145 / *5901 del 24/07/2017*
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Destinatari:
REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
25/07/2017 - 0007395
Prot. Ingresso - Registro, Protocollo Generale

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Lecce, Brindisi e Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

e, p.c. Comune di MASSAFRA (BA)
protocollo@pec.comunedimassafra.it

OGGETTO: Comune di Massafra (TA).
Progetto definitivo degli interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste
aree a rischio idraulico e idrogeologico - Immissione nel Canale Patemisco.
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Con riferimento alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (D.lgs. 152/06 e s.m.i. e LR. 11/2001 e s.m.i.) per il progetto in oggetto, la cui conferenza di servizi è stata convocata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089/3901 del 20/04/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/3731 del 04/05/2017, si rappresenta quanto segue.

Visti

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il PPTR (BURP n. 40 del 23/03/2015);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PUTT/P "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la LR 11/2001 e s.m.i.

Considerato che:

- con la suddetta nota prot. n. AOO_089/3901 del 20/04/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/3731 del 04/05/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'Avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, convocando contestualmente la Conferenza di Servizi per il giorno 05/05/2017;

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Q



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- con nota prot. n. AOO_089/4566 del 10/05/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/3952 dell'11/05/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della suddetta CdS, richiedendo le relative integrazioni;
- con nota prot. n. AOO_089/5875 del 14/06/2017, acquisita al prot. con n. AOO_145/5667 del 13/07/2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale e delle relative integrazioni, costituite dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MDS):

Comune_MassafraElaboraticorretti_Massafra_0517

PROGETTO_utm33-Nord.dxf
 PROGETTO_utm33-Nord.prj
 R02_Relazione geologica.pdf
 R03_Relazione idrologica Idraulica.pdf
 R04_Relazione Strutture.pdf
 R05_Studio inserimento urbanistico.pdf
 R06_Studio fattibilità ambientale.pdf
 R07_Piano Particolare Elenco Ditte (1).pdf
 R08_Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf
 R09_Prime indicazioni sicurezza.pdf
 R10_Computo metrico.PDF
 R11_Elenco Prezzi Unitari.pdf
 R12_QE.pdf
 R13_Cronoprogramma Lavori.pdf
 T02_Vincoli Territoriali - PPTR.pdf
 T03_Vincoli Territoriali - PAI.pdf
 T04_Piano Particolare di Esproprio.pdf
 T05_Planimetria Generale degli Interventi.pdf
 T07_Profilo Longitudinali.pdf
 T08_Sezioni Trasversali.pdf
 T09_Sezioni Tipo_e Particolari Costruttivi.pdf
 T10_Attraversamento_P1_Carpenteria_e_Armature.pdf

a1046721c5fadbb68b9645ba876d36f7
 582c800a497d59f12dacc85539e40784
 e137a055f90c346256488932a5cd2d60
 ec5a4679f2291231ed19643e4ed5e0c5
 7f4a8c0dff245a6ba1d570b3218b1bff
 9e80134312585500b9e6865480b392fe
 1a43f4cc889e288dc9e07d45b2234b48
 5294fe6e8b2c34da42af24c4be29d8d2
 407658bf0e3e9c2485846dfeddf58996
 3f13096611a6594f51a0488e48a57bd9
 5a4bdcf8140de51aca7061eda85e2d2c
 dc76810b77cef112f2fed09b780ce425
 d9e3d220e8d9aff00a9ca225c39b38ea
 5ca4793e052060eda66c37a8d67db832
 dccccf9ea5fd8fe78462c3ecd5335778
 591d1697406ab122503d25aeebcd01cb
 eb4efe89a4d6f39ecf281fa0f7b721dd
 caa9bc5dc50b6c346a7ea22a0c23db
 393429cd9142ad362aa984b0d74c25d0
 73395fb964dad99a8f1d5221e5c30f1b
 bb80ddf5ae2168c6c69db3e295d4621
 184d0303eb26baedd0e30ecc1f7f391e

Comune_Massafra_Massafra_Integrazioni_maggio2017

COERENZA PPTR.pdf.p7m
 IMPATTI SU SIC_PINETA DELL'ARCO IONICO.pdf.p7m
 MODALITA' GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO.pdf.p7m
 riscontro nota 4566-2017 via.pdf

395a71eb22cb5af9a1beb15da55b02e9
 7144cd87e75e5c517ab1456c69fcd94e
 e04e9bb8f5fa76e2b714b4799ea37745
 07b1b7a25f2b393fd258d6d8e269c6e5

(Descrizione dell'intervento)

Come si evince dallo Studio di Inserimento Urbanistico, il progetto definitivo degli interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico - Immissione nel Canale Patemisco, nel territorio comunale di Massafra, prevede la sistemazione del tratto finale del canale San Marco e del tratto di canale Patemisco che riceve le acque del canale Tre Ponti e

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
 pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

delle Gravine Prottico del Lardo e Millarti Colombato. Gli interventi previsti nel presente progetto sono:

- la risagomatura del canale San Marco a sez. trapezia per circa 288 m, con rivestimento in cls;
- la risagomatura del canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col canale San Marco, con rivestimento in cls;
- la sagomatura dell'impluvio 1 (canale Tre Ponti) per circa 250 m;
- la demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);
- la realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);
- la demolizione di attraversamento esistente (D01);
- la realizzazione di viabilità interpodereale e di servizio.

(Istruttoria con riferimento al PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, risulta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Arco Ionico Tarantino", figura territoriale "Il paesaggio delle gravine", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito (n. 8).

Per quanto attiene il Sistema delle tutele si evince quanto segue:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gli interventi ricadono in un fiume, torrente o corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, precisamente nel Fiume Patemisco, Gravina di Colombato, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime per le motivazioni riportate nel paragrafo successivo.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano ulteriori contesti della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano due formazioni arbustive in evoluzione naturale, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime per le motivazioni riportate nel paragrafo successivo.

Struttura antropica e storico-culturale

Gli interventi non interessano beni né ulteriori contesti paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e conclusioni)

Gli interventi in progetto interessano, da un punto di vista geomorfologico, un tavolato lievemente digradante verso il mare interrotto da terrazzi più o meno rilevati e da incisioni più o meno accentuate, sito a valle dell'arco collinare che delimita il golfo del Mar Jonio tarantino.

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

R



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'attuale morfologia del territorio è il risultato della continua azione di modellamento operata dagli agenti esogeni in relazione alle ripetute oscillazioni del livello marino verificatesi a partire dal Pleistocene medio-superiore, causate dall'interazione tra eventi tettonici e climatici. Dall'altopiano murgiano discendono valli fluvio-carsiche, localmente denominate gravine, con incisioni molto strette e profonde, anche alcune centinaia di metri, a guisa di piccoli canyon, che proseguono nei terreni pianeggianti con forme meno incise, ma non dissimili da un punto di vista ecosistemico. E' da rilevare come i tratti fluviali aventi simili caratteristiche hanno uno sviluppo planimetrico alquanto limitato (pochi chilometri) in rapporto all'intera lunghezza del corso d'acqua. Tali tratti di reticolo profondamente incassato nel substrato si raccordano a valle con penepiani, dove la continuità idraulica dello stesso reticolo è spesso irricognoscibile, talora per cause naturali, ma molto più frequentemente per le trasformazioni antropiche realizzate, e sfociano a mare all'interno di uno dei più importanti sistemi di formazioni a Pino d'Aleppo su duna d'Italia e della costa sabbiosa.

Le morfologie aspre e scoscese delle pareti delle gravine hanno favorito il preservarsi della naturalità di detti siti, permettendo anche l'instaurarsi di popolamenti vegetali e animali caratteristici e a luoghi endemici. Tali popolamenti proseguono, in parte, nel settore pianeggiante, caratterizzato dalla predominanza del paesaggio agrario, i cui suoli profondi per sono stati sottoposti ad un'intensa attività di messa a coltura, anche intensiva, agrumeti e più di recente tendoni di uva da tavole con copertura plastificata.

In tale ambito, pertanto, risulta oltremodo importante tutelare il corso d'acqua pubblico e le formazioni arbustive in evoluzione naturale interessate dal progetto, per la valenza paesaggistica e la contemporanea maggior tendenza alle trasformazioni antropiche dell'area, favorite dalla conformazione pianeggiante e dalla destinazione prevalentemente rurale. Nell'elaborato "Coerenza PPTR" si legge che "il nuovo canale sarà realizzato quasi interamente in terra presentando sezioni in c.a., esclusivamente nelle zone più critiche (attraversamenti stradali e poderali e tratti con scarsa disponibilità di spazio)". Pur tuttavia, gli elaborati contenenti le "sezioni-tipo" riportano sempre la previsione di artificializzazione del corso d'acqua mediante la realizzazione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo e, inoltre, nello Studio di Inserimento Urbanistico si legge che gli "interventi previsti nel presente progetto sono (tra gli altri, n.d.r.) la risagomatura del canale San Marco a sezione trapezia per circa 288 m, con rivestimento in cls" e "la risagomatura del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco, con rivestimento in cls". A tal proposito, si ritiene che tale previsione di un canale trapezoidale rivestito con calcestruzzo, nonché quella della una strada di servizio per la manutenzione, contrasti con quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR in quanto l'intervento, pur configurandosi come "sistemazione idraulica" ai sensi del comma 3, lett. b3), non risulta inserito in un progetto esteso all'intera unità idrografica e non persegue la qualificazione ecologica e paesaggistica dei luoghi ma priva i luoghi medesimi dei valori paesaggistici legati ai caratteri geomorfologici e botanico-culturali precedentemente descritti. Nello specifico, il progetto contrasta con quanto previsto all'art. 46, co. 2, lett. a2), per la realizzazione di escavazioni, lett. a5), per la rimozione della

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

vegetazione arborea ed arbustiva, a6), per la trasformazione profonda dei suoli e l'alterazione del profilo del terreno e a9), per la realizzazione di nuovi tracciati viari.

Il progetto, inoltre, risulta contrastare con quanto previsto all'art. 66, comma 2, lett. a1) e a4) comportando la rimozione della vegetazione della formazione arbustiva in evoluzione naturale.

Ciò premesso, poiché il progetto, nell'attuale configurazione, determina, anche per mezzo delle operazioni di cantiere, la compromissione e trasformazione di un luogo meritevole di una maggiore valorizzazione paesaggistica e contrasta con le norme del PPTR, si ritiene necessario assoggettare a VIA l'intervento.

In ragione del contrasto con le citate prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione, trattandosi di opera pubblica o di pubblica utilità, si rappresenta che il progetto dovrà acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, qualora per le opere in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia del PPTR:

- sia dimostrata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ovvero la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino";

e alle seguenti condizioni:

- sia prevista una sezione tipologica che riduca al minimo l'artificializzazione del corso d'acqua, non contempli "tratti interrati", come quelli citati nell'elaborato "Coerenza PPTR", e, in luogo del rivestimento in cls di gran parte della sezione del canale, preveda l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurino permeabilità ed inserimento paesaggistico (es. terre rinforzare ed inerbite con idrosemina, murature in blocchi di pietra calcarea posati a secco, rivegetate, materassi metallici riempiti con pietrame, ecc.);
- la strada laterale di servizio per la manutenzione del canale sia realizzata con pavimentazione permeabile, destinandola anche ad itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato e in raccordo con il circuito urbano o eventuali circuiti extraurbani esistenti; al margine, in luogo del previsto guard-rail e, inoltre, sul lato campagna, sia realizzata una siepe vegetale realizzata con specie arbustive autoctone o con una recinzione a rete, dell'altezza massima di 1,00 m, coperta dalla medesima vegetazione arbustiva;
- l'area nell'intorno del canale, in particolare le aree comprese tra il suddetto canale e la SP 38, sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, mediante l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona, in grado di mettere a sistema le formazioni arbustive in evoluzione naturale intercettate;
- l'opera d'arte di attraversamento stradale P02 sia rivestita con conci di pietra messi in opere a filari orizzontali con disposizione "a correre";

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

CR



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- siano limitati al massimo gli scavi, escludendo lo scavo in roccia;
- sia predisposto uno studio agronomico delle alberature oggetto di espianto per la realizzazione del canale, presenti nella parte nord degli interventi, individuando le aree per il successivo reimpianto delle medesime;
- il cantiere per la realizzazione del canale, all'interno dell'area tutelata come corso d'acqua pubblico, sia limitato all'esecuzione delle piste di servizio, da eliminare totalmente al termine dei lavori con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi; le altre aree cantiere siano previste all'esterno di suddetta area tutelata.

Si rappresenta, infine, che, laddove il progetto sia assoggettato a VIA, la sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, precedentemente espresse, potrà eventualmente essere verificata da questa Sezione in VIA, come previsto dal comma 7 dell'art. 14 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.; laddove l'intervento non sia assoggettato a VIA, detta Autorizzazione Paesaggistica in deroga dovrà essere richiesta con idonea istanza alla Giunta Regionale, per tramite di questa Sezione, sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse precedentemente e nel provvedimento di non assoggettamento a VIA.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara Loconsole)

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 080.5403539
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0002/0001 - Protocollo 0049996 - 2 - del 16/08/2017 - IMPT, STTA



Att. 2

Documento firmato digitalmente

Co.Ge. = VIA_001b

Prot. n.

Taranto, 11.08.2017

Spett.le **Regione Puglia**

Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui al D. Lgs n. 127/2016. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo a "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano nazionale 2015 - 2020". Comune di Massafra (TA). IDVIA_271

Si trasmette la nota dello scrivente Dipartimento nell'ambito del procedimento in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Dr.ssa Maria SPARTERA

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
24/08/2017 - 0008174
Pril.: Ingresso - Registro - Protocollo Generale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
C.da Randinella, ex Osp. Testa - 74100 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Documento firmato digitalmente

DESTINATARI SULLA LETTERA DI TRASMISSIONE

ID REGIONE PUGLIA: **VIA_271**

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Comunicazione di avvio del procedimento e contestuale Convocazione Conferenza di Servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui al D.lgs. n. 127/2016. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo a "Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra. Inserimento ed aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per il Piano nazionale 2015 - 2020". Comune di Massafra (TA).

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. AOO_089/20/04/2017 n. 3901 registrata al prot. ARPA Puglia n. 24469 del 20-04-17.

Nota Regione Puglia prot. n. AOO_089/14/06/2017 n. 5875 registrata al prot. ARPA Puglia n. 37516 del 14-06-17.

In risposta alla richiesta pari oggetto sopra identificata, si fornisce il parere di competenza nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale avviato con nota prot. n.3901 del 20/04/2017 (registrata al ns prot. n. 24469 del 20-04-17) riguardante gli "interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico - Immissione nel Canale Patemisco" nel territorio comunale di Massafra (TA).

La documentazione alla quale si è fatto riferimento è quella pubblicata sul portale Ambientale della Regione ¹ e a quella integrativa prodotta dal Comune di Massafra sullo stesso portale (cfr. Nota Regione Puglia prot. n. AOO_089/14/06/2017 n. 5875 registrata al prot. ARPA Puglia n. 37516 del 14-06-17).

Il Comune di Massafra intende, con il progetto proposto, «portare a compimento gli interventi già finanziati con DGR 2372/2009 ed con Delibera CIPE 8/2012 per la "riduzione del rischio idraulico lungo il canale San Marco" adeguando il tratto finale dello stesso e il tratto di canale Patemisco che riceve anche le acque del Canale Tre Ponti (impluvio 1) e delle Gravine Prottico del Lardo e Millarti Colombato»².

Difatti, il progetto proposto si inquadra in un più complesso progetto proposto dal comune di Massafra ed avente ad oggetto la realizzazione di "Interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico nel territorio di Massafra" per il quale, nell'ambito della procedura di assoggettabilità a VIA (screening) relativamente agli interventi previsti dalla DGR 2372/2009 e delibera CIPE 8/2012 per un importo complessivo di 5'500'000 €, lo scrivente Servizio si era già espresso con proprio parere prot. n. 69263 del 11/12/2014, acquisito agli atti della Conferenza dei Servizi del 22.12.2014. Successivamente con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n.71 del

¹ <http://www.sit.puglia.it/auth/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

² Pag. 3 - Relazione Generale (elaborato R01)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

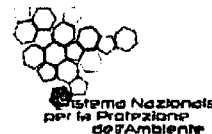
Tel. 099 9946 332/342/343

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

25.02.2015 (codice CIFRA 089/DIR/2015/00071 acquisita al ns prot. n. 11337 del 27.02.2015) veniva dichiarata la non assoggettabilità a VIA del progetto allora proposto.

Gli interventi previsti nel progetto di cui all'oggetto, invece, riguardano³:

- a) Ri-sagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 288 m e rivestito in cls;
- b) Ri-Sagomatura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
- c) Sagomatura dell'impluvio 1 (Canale Tre Ponti) per circa 250 m.
- d) Demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);
- e) Realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);
- f) Demolizione di attraversamento esistente (D01);
- g) Realizzazione di viabilità interpodereale e di servizio.

Come si evince dalle Figure n.2 e n.3 della Relazione Generale (elaborato R01), nonché dalla Planimetria Generale degli interventi (documento T06), il progetto proposto si ricollega a quello⁴ valutato nel 2014, di cui alla DD n. 71 del 25.02.2015 di cui sopra.

Considerato che:

- *"il territorio del comune di Massafra risulta fortemente condizionato dalla presenza di un articolato reticolo idrografico talvolta sistemato tramite canali". Pertanto considerato che all'interno del territorio Comunale di Massafra vi è un'ampia e diffusa area soggetta a pericolosità idraulica, "l'intervento, dunque si sposa perfettamente con le finalità di tutela del PAI"⁵.*
- *"l'intervento non interessa nessun tipo di area protetta e che le aree oggetto di intervento non interessano zone SIC e ZPS tantomeno aree I.B.A."⁶*
- *per quanto attiene alla coerenza del progetto con i vincoli determinati dal PPTR si evidenzia che l'intervento di progetto interessa in qualche modo il quadro vincolistico che costituisce il Sistema delle tutele⁷ [...], "d'altro canto la natura dell'opera è quella di consentire l'adeguamento di una regimentazione idraulica già esistente e ad oggi non funzionale. Inoltre si rappresenta che il nuovo canale sarà realizzato quasi interamente in terra presentando sezioni in c.a., esclusivamente nelle zone più critiche (attraversamenti stradali e poderali e tratti con scarsa disponibilità di spazio)".*
- *"l'opera si inserisce all'interno di un più complesso progetto di salvaguardia idrogeologica per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di Massafra, si ritiene che la stessa non abbia alternative localizzative e possa essere considerata di assoluta necessità e di preminente interesse pubblico"⁸.*
- *relativamente agli aspetti ambientali legati alla componente "atmosfera", "gli impatti negativi saranno esclusivamente concentrati in fase di realizzazione delle opere e quindi avranno carattere*

2

³ Pag. 4 - Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R06)

⁴ Planimetria di Progetto (elaborato PD12)

⁵ Pag. 12 - Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R06)

⁶ Pagg. 15-18 - Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R06)

⁷ Pagg.29-30 - Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R06) «*dovendo immettere le acque regimate all'interno del corso d'acqua esistente appare evidente che l'opera interferisca con l'area di rispetto del corso d'acqua stesso, quantomeno in prossimità del punto di immissione*»

⁸ Pag. 32 - Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R06)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

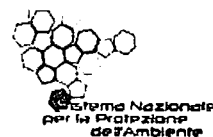
Tel. 099 9946 332/342/343

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

*temporaneo e reversibile; pertanto potranno essere facilmente mitigati adottando le opportune misure*⁹

- relativamente agli aspetti ambientali legati alla componente "ambiente idrico" e alla componente "suolo e sottosuolo", "si tratterà di impatti puntuali, legati alle sole fasi di cantierizzazione, e che in fase di esercizio non si prevedono impatti negativi a carico del sottosuolo"¹⁰.
- relativamente agli aspetti ambientali legati alla componente "rumore e vibrazioni", l'emissione sonora "è legata alla realizzazione degli scavi ed alla movimentazione dei mezzi. [...] Come per tutte le attività legate alla fase di cantiere, si tratta di impatti reversibili, in quanto legati alla durata dei lavori, puntuali. [...] L'inquinamento acustico risulterà comunque entro i limiti previsti dalla normativa vigente e l'impatto acustico delle opere in fase di esercizio è del tutto trascurabile"¹¹.
- per quanto attiene alla modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente dichiara che "I volumi scavati (35.388,38 m³) e demoliti (277,28 m³) saranno avviati, come rifiuto, a discarica autorizzata o presso impianti di recupero"¹².

Tutto quanto premesso dagli atti non si evidenziano criticità per gli aspetti di competenza.

Si rimette per il prosieguo.

Taranto, 11/08/17

Il Direttore del Servizio Territoriale
dr. Vittorio Esposito

Firmato digitalmente da ESPOSITO VITTORIO
Data: 2017.08.16 12:28:11 +02'00'

3

Il Dirigente della U.O.
ing. Roberto Primerano

Il Funzionario incaricato
ing. Michele Fiore

⁹ Pag. 34 - Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R06)

¹⁰ Pagg. 35-36 - Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R06)

¹¹ Pag. 38 - Studio di Fattibilità Ambientale (elaborato R06)

¹² Pag. 3 - Modalità di gestione delle terre e rocce da scavo (elaborato R14)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAF Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa - 74123 Taranto

Tel. 099 9946 332/342/343

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

All. 3



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente – Aree Protette e Parco Naturale Terra
delle Gravine Protezione Civile – Approvvigionamento Idrico

Si invia solo via PEC
Artt 47 e 48 DLgs 82/2005

REGIONE PUGLIA
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo a
“Interventi di messa in sicurezza di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico del territorio di
Massafra”. *Comunicazioni.*

In riscontro alle Vs. note:

- prot. n. 4566 del 10/05/2017, acquisita al prot. prov. n. 15834 del 15/05/2017
- prot. n. 5875 del 14/06/2017, acquisita al prot. prov. n. 19662 del 15/06/2017

e con particolare riferimento alla pagina 3 del “verbale conferenza dei servizi ambientale 05/05/2017”
ove è testualmente riportato:...”*Alla luce dei lavori della Conferenza, il tavolo ritiene opportuno di
coinvolgere nel procedimento anche la Provincia di Taranto con specifico riferimento agli eventuali
sversamenti in mare di materiali trasportati dalla corrente del canale*”, si rappresenta la non
competenza dell’Ente scrivente nel merito della questione, in quanto il naturale trasporto solido e
l’adduzione di materiali al mare per via naturale non sono contemplati negli adempimenti ex art. 109 del
D. Lgs 152/2006.

Cod. Amm. : p_ta
N. Prot. : 0030421
Data Prot. : 05-10-2017 11:57:45

Responsabile Procedimento Istruttorio
Art. 109 T.L.A.
Dott. Geol. Gianluca Rosato



IGENTE
Dott.ssa Lucia D'ARCANGELO



Autorità di Bacino - Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
D.M. 25.10.2016 - G.U.R.I. 27/2017

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
c/o **TECNOLOGIA PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO**
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
tel. 080 - 9182238-242-243-269 fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it - PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

VIA PEC

Al Dirigente della Ripartizione Urbanistica del
Comune di Massafra

Arch. L. Traetta

ripartizione5@pec.comunedimassafra.it

p.c. Alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
della Regione Puglia
servizioidifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0014262
U 02/11/2017 11:29:18

Oggetto: Interventi di messa in sicurezza idraulica di vaste aree a rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio di Massafra. **Comunicazione AdBP.**

Si riscontra la nota di codesto Comune prot. n. 34234 del 26.09.2017, acquisita al protocollo della scrivente AdB Puglia n. 12723 del 27.09.2017, con la quale è stata fornita documentazione tecnica integrativa in riscontro a quanto richiesto con nota prot. AdBP n. 4194 del 29.03.2017, e si precisa quanto segue.

VISTA la nota prot. AdBP n. 4194 del 29.03.2017;

VISTA la nota prot. AdBP n. 10074 del 18.07.2017;

VISTI gli elaborati tecnici integrativi trasmessi:

- Relazione Idrologica ed Idraulica;
- Relazione Idrologica ed Idraulica: Allegato 1 - Profili e tabelle di calcolo;
- Relazione Idrologica ed Idraulica: Allegato 2 - Confronto risultati delle simulazioni idrauliche stato di fatto e di progetto;
- Tavola 1 - Planimetria di rilievo e progetto: Sovrapposizione con ortofoto;
- Tavola 2 - Planimetria di rilievo e progetto: Sovrapposizione con DTM;
- Tavola 3 - Sezioni stato di fatto e progetto: Canale A1 - Raffronti;
- Tavola 4 - Sezioni stato di fatto e progetto: Canale B1 e B2 - Raffronti;

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita: _____ Entrata
A00_089/11062 del 21/11/17

Ing. Domenico Denora

Pagina 1 di 3



Autorità di Bacino - Distretto
Idrografico dell'Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lgs 152/2006 e s.t.t.i.
D.M. 25.10.2016 - G.U.R.I. 27/2017

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

c/o **TECNOLOGIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO**

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 - 9182238-242-243-269 fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it - PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

- Tavola 5 - Sezioni stato di fatto e progetto: Canale C - Raffronti;
- Tavola 6 - Sezioni stato di fatto e progetto: Canale A2 - Raffronti;

CONSIDERATO che ai sensi delle disposizioni generali delle NTA del PAI (art. 4), tutti i nuovi interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente e né nei territori a monte ed a valle dell'area d'intervento;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 delle NTA del PAI gli interventi per la mitigazione della pericolosità idraulica, come quello in oggetto, devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua oggetto d'intervento;

CONSIDERATO che le integrazioni prodotte soddisfano i primi sei punti dei sette richiesti, in quanto lo studio idraulico prodotto non valuta gli effetti di probabile aggravio delle condizioni di pericolosità idraulica a valle dell'area d'intervento, ovvero a valle della sezione A2.28, dovuti alle diverse condizioni idrodinamiche del corso d'acqua;

per tutto quanto ciò premesso, si prende atto della documentazione trasmessa e si richiedono elaborati grafici, che mostrino in planimetria i risultati di un'analisi bidimensionale, per i tre tempi di ritorno di riferimento, nelle condizioni **post intervento**, per un dominio di calcolo simile a quello valutato per le condizioni pre intervento riportate nelle figure 16, 17 e 18 della Relazione idrologica ed idraulica, ovvero da un'area immediatamente a monte dell'area di intervento fino a mare. Nello studio post intervento si dovranno valutare le condizioni di sicurezza idraulica di tutte le infrastrutture intersecate dal deflusso poste a valle dell'area di intervento, come l'attraversamento stradale della SS 106 e della linea ferroviaria, nonché delle eventuali provinciali intersecate. Dagli elaborati si dovrà desumere in modo chiaro che le condizioni post intervento non determinano un aggravio delle condizioni di pericolosità idraulica, dei territori posti a valle, in riferimento all'inquadramento del PAI vigente.

A corredo di quanto richiesto si dovranno consegnare anche i dati di output della modellazione bidimensionale post intervento, ovvero i dati raster in formato ASCII dei tiranti e delle velocità

Ing. Domenico Denora

Pagina 2 di 3



Autorità di Bacino - Distretto
Idrografico dell' Appennino Meridionale
Art. 63 c.1 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
D.M. 25.10.2016 - G.U.R.I. 27/2017

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19


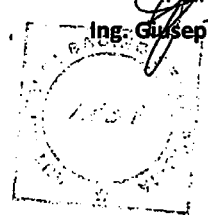
c/o **TECNOLOGIA PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO**

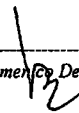
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 - 9182238-242-243-269 fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it - PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

relativi agli eventi di tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni; mentre nel formato vettoriale si dovranno consegnare la proposta di perimetrazione PAI conseguente alla realizzazione dell'opera, le ubicazioni delle condizioni al contorno di monte e di valle e l'estensione del dominio di calcolo.

Il Dirigente

Ing. Giuseppe TEDESCHI


Ing. Domenico Denora


UFF. VIA / VINCA
SEMPRA,

All. 5



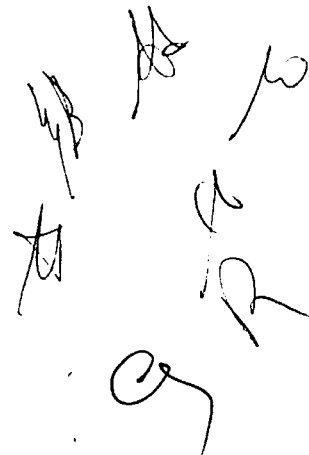
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
S E D E

Parere espresso nella seduta del 05.12.2017
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per un progetto definitivo che riguarda gli "interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico - Immissione nel Canale Patemisco" nel territorio comunale di Massafra.

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
AOO_089/PROT
05/12/2017 - 0011747
Pia Ingresso Registro Protocollo Generale



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

La presente procedura riguarda la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto definitivo relativo agli "interventi per la messa in sicurezza di vaste aree a rischio idrogeologico – Immissione nel Canale Patemisco" nel territorio comunale di Massafra.

Gli interventi previsti nel progetto prevedono la sistemazione del tratto finale del canale San Marco compreso adeguando il tratto finale dello stesso e il tratto di canale Patemisco che riceve anche le acque del Canale Tre Ponti (impluvio 1) e delle Gravine Prottico del Lardo e Millarti Colombato.

Gli interventi previsti nel progetto sono:

- a) Ri-sagomatura del canale San Marco a sezione trapezia lungo per circa 288 m e rivestito in cls;
- b) Ri-Sagomatura a sezione trapezia con rivestimento in cls del Canale Patemisco per circa 495 m a monte e 546 m a valle della confluenza col Canale San Marco;
- c) Sagomatura dell'impluvio 1 (Canale Tre Ponti) per circa 250 m.
- d) Demolizione e ricostruzione di due attraversamenti lungo il canale Patemisco (P01 e P03);
- e) Realizzazione di un attraversamento nell'intersezione dell'impluvio 1 con la SP 38 (P02);
- f) Demolizione di attraversamento esistente (D01);
- g) Realizzazione di viabilità interpoderale e di servizio.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento è relativo al tratto finale del canale San Marco compreso adeguando il tratto finale dello stesso e il tratto di canale Patemisco che riceve anche le acque del Canale Tre Ponti (impluvio 1) e delle Gravine Prottico del Lardo e Millarti Colombato, nel comune di Massafra.

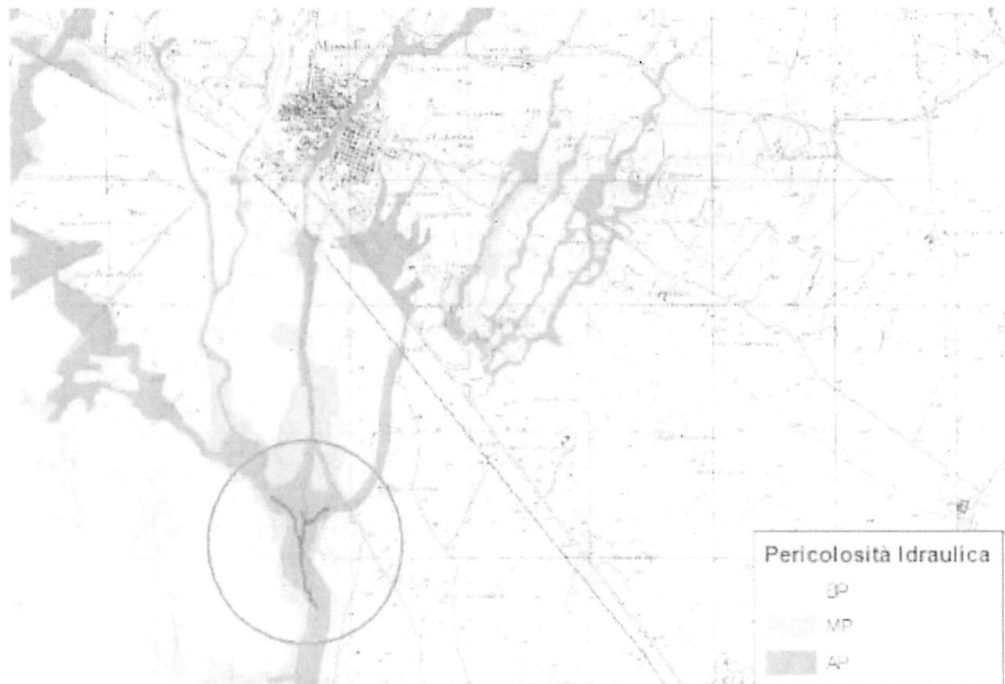


Figura 1 - Planimetria con indicazione dell'area di intervento

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

CONSIDERAZIONI

Dalla analisi della documentazione in atti non si rilevano informazioni tecnico-ambientali sufficienti ad escludere potenziali impatti sulle componenti ambientali interessate dalla costruzione ed esercizio delle opere di progetto.

In particolare, non sono stati valutati sufficientemente gli impatti sulle componenti ambientali interessate, sia nella fase di cantiere che di esercizio, soprattutto per quanto riguarda la componente idrica, suolo ed ecosistemi, che certamente subiranno delle variazioni in seguito alla realizzazione dell'intervento.

Non si evincono le motivazioni dell'intervento finalizzate alla mitigazione delle condizioni di rischio idrogeologico, la valutazione di altre possibili soluzioni per la sistemazione dell'alveo con tecniche di ingegneria naturalistica e l'eventuale inserimento dell'intervento in un contesto più ampio di sistemazione a scala di bacino.

Non è evidente la situazione *post operam* dal punto di vista della modifica delle aree inondabili con le valutazioni delle possibili conseguenze ambientali e gli interventi di mitigazione e/o compensazione prevedibili, sia nelle zone direttamente interessate che in quelle contermini e di valle.

Non si evince una fattibilità tecnico economica.

Alla luce delle considerazioni precedenti, questo Comitato ritiene che **l'intervento in oggetto debba essere assoggettato ad una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, in maniera che in tale contesto possano essere approfonditi i dettagli tecnici ed integrata la valutazione di impatto ambientale sul complesso delle componenti ambientali in maniera più appropriata alla tipologia di intervento.

A

B

C

D

E

F

R

G

3

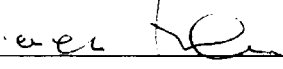
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
 Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche
SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche
 Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in Impianti Industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Massimiliano PISCITELLI – Avv. Magda MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	